

Nuccia Natali

Gli anni d'oro



Nel frattempo, viene notata dal Maestro Barzizza il quale, affascinato dalla sua voce melodiosa, le propone di cimentarsi nel campo delle canzonette e la fa debuttare ai microfoni radiofonici intonando *Tornerai*.

Nel 1938 è la mattatrice indiscussa delle operette allestite dalla Compagnia dell'EIAR: alternandosi tra le formazioni di Cesare Gallino e di Luigi Malatesta, porta sulla scena *No, no, Nanette* di Youmans, *La ballerina Fanny Elssler* di Adler e Strauss, *La danza delle libellule* di Lehar, tutte sotto la regia di Riccardo Massucci. Partecipa alla stagione lirica radiofonica interpretando *La leggenda delle sette torri* di Schanzer e Gasco, sotto l'egida

di Armando La Rosa Parodi, al fianco di Giulietta Simionato. Sul campo della musica leggera, invece, prende parte alla trasmissione *Ritmi e canzoni*, al seguito dell'orchestra Filippini, è spesso ospite del programma *Cantiamo al pianoforte* con il duo pianistico Gheri e Salerno e si esibisce in diverse occasioni accompagnata dal Maestro Vaccari.

Or' cari amici
Madducci,
Con cordiali ricordi
di Nuccia Natali.

Museo Virtuale del Disco e dello Spettacolo

Tuttavia, è sotto la bacchetta di Barzizza che coglie le sue maggiori affermazioni: lancia la celebre *È arrivato l'ambasciatore* (con il supporto del Trio Lescano), che fa da colonna sonora alla visita del primo ministro britannico Neville Chamberlain a Roma e che diventa un vero e proprio tormentone; affascina tutte le mamme con il motivo *Cuore di mamma* e per i più melodici intona la stornellante *Roselline* o il valzer *Ciribiribin*.



Museo Virtuale del Disco e dello Spettacolo



Si dedica anche al teatro di varietà, portando in scena lo spettacolo *Artisti della Radio*, con Vittorio Belleli e Carlo Moreno. Infine, partecipa alle riviste musicali *La signorina Jazz* di Fiorita, Carbone e Papanti e *Radiofolle di maggio* di Morbelli ed alla fantasia orientale *Volo librato* di Zuccoli per la regia di Massucci. È in questo periodo che inizia a conoscere il collega Aldo Masegla, con il quale imbastisce una chiacchierata ma duratura storia d'amore: lui infatti è già sposato ad un'altra donna e non può legalizzare l'unione nemmeno dopo la nascita della figlia Rosella, avvenuta nel 1942.





Nel 1939 è la protagonista dell'operetta *La figlia di Madonna Angot* di Lecocq, diretta dal Maestro Gallino; porta al successo la canzone *Il bacio* che resta per molti anni il suo biglietto da visita. Poi, seguendo l'esempio del suo compagno di vita, dirada le proprie partecipazioni radiofoniche per dedicarsi al teatro di rivista: si esibisce quindi, al fianco di Masegla, negli spettacoli *I Divi del Microfono* e *RadioSidet Varietà*. Il successo è tale da spingerla, nel 1940, ad effettuare solo attività teatrale, esibendosi nei più prestigiosi palcoscenici italiani, interpretando la rivista musicale *Carovana di lusso*, con le sorelle Di Fiorenza e, ovviamente, Masegla.



Museo Virtuale del Disco e dello Spettacolo



Nel 1941, torna brevemente a cantare ai microfoni radiofonici ed è un vero e proprio trionfo: accompagnata dall'orchestra Barzizza raccoglie grandi ovazioni nell'interpretazione di *Madonna Malinconia*, delicata composizione di Cergoli.



Museo Virtuale del Disco e dello Spettacolo

Nello stesso anno fa compagnia con Masegla e con il complesso di Wolmer Beltrami, rappresentando i varietà *Teatro della Canzone* e *Hostaria della Quercia*. Poi, è al fianco di Riccardo Billi nella rivista *Testa sotto e gambe in su* di Ben, accompagnata dall'orchestra Filippini. Nel 1942 è, ancora con Masegla, l'interprete degli spettacoli *Luci della Ribalta* e *Ritmi di primavera*; partecipa, inoltre, a numerosi spettacoli per le Forze Armate. A fine anno, in seguito alla nascita della figlia Rosella, è costretta ad un periodo di pausa. Toma sui suoi passi nella seconda metà del 1943 quando, accompagnata dall'orchestra Gallino, si esibisce, applauditissima, ai microfoni di *Radio Igea*; il ritorno alla radio è particolarmente gradito agli ascoltatori tanto che qualche tempo dopo viene invitata, come ospite, al programma *Radio Sociale*.

Nel 1944, prende parte alla *Settimana del Buonumore*: sette giorni di manifestazioni, organizzate dal Teatro del Popolo di Torino, con il concorso di Luciano Tajoli, Carlo Dapporto e dei fratelli De Rege. Conclude l'anno con il varietà *Cioccolatini, che passione!*, con Masegla e Nino Lembo; dopodiché matura la sua decisione di ritirarsi dalle scene per dedicarsi alla famiglia.

